



Università degli Studi di Roma Tor Vergata

COMUNICATO STAMPA

Roma, le Fosse Ardeatine, la memoria

*Due interpreti della memoria delle Fosse Ardeatine si confrontano all'Università di Tor Vergata. **Il dialogo tra Ascanio Celestini e Alessandro Portelli** e nasce dall'incontro del libro di memorie "L'ordine è già stato eseguito" in cui sono riportate molte interviste e il teatro di memoria di Celestini.*

24 Marzo ore 10 Auditorium Ennio Morricone Macroarea Lettere- via Columbia 1

Il Centro Romano di Studi sull'Ebraismo (CeRSE) dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" ricorda il Settantesimo anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine, con la manifestazione Roma, le Fosse Ardeatine, la memoria. L'evento, si terrà il **24 marzo 2014** dalle ore **10.00** alle ore 13.00 presso l'Auditorium "Ennio Morricone" della **Macroarea di Lettere e Filosofia (Via Columbia 1)**. Porgeranno il loro saluto Giuseppe Novelli, Rettore dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"; Franco Salvatori, Direttore del Dipartimento SFBT dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"; Riccardo Pacifici, Presidente della Comunità Ebraica di Roma; Victor Magiar, Assessore per la cultura e la memoria dell'Unione delle Comunità Ebraiche d'Italia. Interverranno l'attore e regista **Ascanio Celestini**, autore di "Roma, le Fosse Ardeatine, la memoria" in dialogo con il prof. **Alessandro Portelli**, autore del libro "L'ordine è già stato eseguito" (Donzelli 2005), la prof.ssa Anna Foa sul tema "Gli ebrei romani e le Ardeatine". "Mi ha sempre affascinato dice Celestini- capire perché una persona ricorda, e perché senta poi il bisogno di raccontare quanto ha ricordato. Rispetto ad altri massacri nazifascisti, come quelli di Marzabotto o di Sant'Anna di Stazzema, quella strage romana ha perfino un minor numero di vittime. Ma la sua storia non è scritta, vive solo di racconti orali, attraverso cui lo conoscono la maggior parte delle persone. E' questo il punto centrale del mio interesse: la storia collettiva esce fuori da testimonianze singole e parziali, che però collegate danno una verità unitaria, chiarissima e inconfutabile. Il mio racconto in scena, a sua volta, cala questo episodio nella storia più vasta di una città e di un intero paese, fino a quel momento estremo, cruciale e rivelatore". "Per la dimensione della strage – afferma Alessandro Portelli nel suo libro - le Fosse Ardeatine restano una ferita aperta nella memoria e nei sentimenti della città. Furono trucidate 335 persone, che vogliono dire ormai tre generazioni di altrettante famiglie, parenti stretti, parenti lontani; per ognuno, vogliono dire amici, compagni di lavoro, di partito, di sindacato, di scuola, di chiesa, e vicini di casa, di quartiere. Certo non è né l'unica né la peggiore delle stragi naziste. E', però, l'unica strage "metropolitana" avvenuta in Europa".

Programma

INTRODUCE Lucia Ceci, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

COORDINA Claudia Hassan, dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

SALUTI Giuseppe Novelli, Rettore dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Franco Salvatori, Direttore del Dipartimento SFBT, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Riccardo Pacifici, Presidente della Comunità Ebraica di Roma

Victor Magiar, Assessore per la cultura e la memoria dell'Unione delle Comunità Ebraiche d'Italia

INTERVENTI Roma, le Fosse Ardeatine, la memoria - **Alessandro Portelli** in dialogo con **Ascanio Celestini**

Gli ebrei romani e le Ardeatine - **Anna Foa**

Roma, 21 marzo 2014

Ufficio Stampa d'Ateneo

Università di Roma "Tor Vergata"

via Orazio Raimondo, 18 00173 Roma

Tel. +39 06 72592709 – 06 72592059 – 3292608083

Fax + 39 0672593750

ufficio.stampa@uniroma2.it